Trascrizione intervista a EMANUELA ROSA CLOT direttrice di BELL’EUROPA, andata in onda alla RADIO NAZIONALE BULGARA (servizio di Elèna Chahanova):

**Le interviste:**

Emanuela Rosa-Clot

**Signora Rosa-Clot può presentare la rivista ai radio ascoltatori bulgari?**

Bell’Europa è una rivista che si occupa di turismo culturale in tutti i paesi europei esclusa l’Italia, perchè noi abbiamo un altra rivista che sempre io dirigo,che si chiama Bella Italia e si occupa solo di Italia. Queste due riviste raccontano il viaggio ai nostri lettori con articoli principali che sono una ispirazione un momento per far nascere l’idea, il desiderio del viaggio. Ci sono le rubriche che danno le informazioni pratiche per farlo. Il lettore di Bell’Europa legge la rivista, la conserva e, uno o due anni dopo progetta il viaggio che ha avuto ispirazione di fare leggendola. La rivista esce una volta al mese solo in italiano.

**Come è nata l’idea del collegamento dal film Bogre alla Bulgaria**

Diciamo che l’idea nasce intorno alla persona del regista sceneggiatore Fredo Valla che conosco bene, è un amico piemontese come me. E’ stato in passato collaboratore delle nostre riviste. Fredo Valla è un importante regista sceneggiatore italiano. Ha fatto questa ricerca sulla eresia medioevale, quella catara che ha molto coinvolto tutte le zone occitane che sono zone del Piemonte e della Provenza . Andando a cercare le origini di questa eresia è arrivato fino alla Bulgaria. La parola “bogre” in dialetto piemontese significa “eretico”, perchè si riferiva ai bogomili bulgari. Abbiamo chiesto a Fredo di scrivere un articolo raccontando questi meravigliosi posti della Bulgaria che è andato a visitare per fare questo film-documentario. Naturalmente il posto più famoso è il monastero di Rila a sud di Sofia, patrimonio UNESCO che è il centro dell’ortodossia cristiana che combattè nel medioevo l’eresia bogomila. Facendo la sua ricerca per il documentario “Bogre”, Fredo Valla ha visitato alcuni luoghi meno noti che conservano le tracce di quel passato e sono le rovine delle antiche capitali bulgare di Preslav e di Veliko Tarnovo ed il monastero rupestre di Krepcha. Noi abbiamo raccontato questi luoghi attraverso la voce e le emozioni del regista Fredo Valla che gli ha visitati.

**Perchè il servizio è stato pubblicato nella sezione Architettura?**

Noi abbiamo i servizi principali della rivista divisi per argomenti come Paesaggi, Itinerari enogastronomici, Architettura. E’ ovvio che chi fa un viaggio in Bulgaria vede dei paesaggi meravigliosi, panorami sulla natura intatta, fiumi, colline boscose, farà esperienza gastronomica. Ma noi abbiamo voluto soffermarci sulla bellezza di queste architetture che abbiamo anche illustrato attraverso uno spaccato, una tavola di architetto che fa vedere come è il complesso del Monastero di Rila.

**Come possono percepire i vostri lettori L’invito al Viaggio come descritto nel suo editoriale?**

Come dicevo è proprio una finestra una apertura di senso. Il film Bogre è stato presentato in anteprima al Sofia Festival del Cinema. Ora sta girando in Italia, sta girando anche una mostra relativa al film in diverse città in Piemonte. Secondo me è un invito ad aprire questa finestra ed andare oltre, seguire un filo per andare a scoprire la Bulgaria, che ha tantissimo da offrire a chi vuol fare una esperienza di viaggio diversa dai soliti posti.

**Signora Rosa-Clot, Lei è stata in Bulgaria?**

Aspettavo questa domanda. Non sono stata, ci voglio venire presto! Io purtoppo soffro questo Supplizio di Tantalo: devo stare seduta nel mio ufficio, al mio computer a lavorare. Ho il privilegio di vedere in anteprima queste foto meravigliose e leggere questi racconti bellissimi. Mi resta la voglia, spero di venire presto a visitare la Bulgaria.

**In Bulgaria spesso per motivi di lavoro è stato il regista Fredo Valla, così come per il film “Bogre”, che praticamente è un viaggio in Europa che racconta la storia dei bogomili e dei catari. La domanda nasce logicamente:**

**Signor Valla, perchè l’invito a viaggiare riguarda la Bulgaria?**

La Bulgaria è uno dei miei affetti. La questione bogomila e quella dei catari relativa all’eresia in Italia è poco nota. Ho scelto un argomento poco noto perchè ne valeva la pena parlarne anche per l’interesse che suscitano i luoghi, sia le rovine di Preslav, sia il Monastero di Rila, sia la Fortezza di Veliko Tarnovo e il monastero rupestre di Krepcha. Sono luoghi che meritano di essere visti e di essere conosciuti anche semplicemente da turisti.

**E’ una idea molto originale. Cosa si aspetta Lei e cosa può aspettarsi la Bulgaria?**Io l’ho proposto alla direttrice di Bell’Europa che conosco da tempo, anche perchè collaboravo con queste testate. Ho proposto il tema anche perchè provo un senso di gratitudine per questo paese che mi ha accolto, che mi ha accompagnato. Ho trovato in Bulgaria sempre persone disponibili che mi hanno aiutato sia nel mio lavoro del film, sia nei miei lavori precedenti come le tante puntate televisive che ho fatto sulla Bulgaria. Cito ad esempio Zeza Bojuirna che è stata mia interprete in alcuni miei viaggi.Cosa mi aspetto? La risposta mi è venuta dalla direttrice della rivista Emanuela Rosa-Clot che mi ha detto che la Bulgaria, tutto sommato è un paese poco conosciuto dall’Italia, poco frequentato turisticamente e che parlarne ne valeva la pena.

**Lei ha visitato tante volte la Bulgaria per motivi di lavoro. Ha un suo percorso personale o luoghi preferiti?**

Sono attratto dai monasteri. Mi hanno sempre affascinato, da quelli ortodossi a quelli cattolici, a quelli di altre religioni . Il mio percorso personale è quello dei monasteri . Soprattutto per la ritualità che ho scoperto, per la magnificenza e la grandiosità dei canti. Quando si è in un monastero ortodosso all’interno di una liturgia succede qualcosa di particolare. Nei miei ricordi ho una liturgia a Monte Athos, un ricordo di bellissimi canti nella cattedrale di Sofia, eppoi a Rila ed in tanti altri monasteri. In Bulgaria ci sono città bellissime, ad esempio Plovdiv, musei straordinari che meritano di essere visitati. Ma quello che più mi attrae, è la spiritualità, il fascino quel senso di altrove, il mistico che c’è nella liturgia ortodossa.

In conclusione possiamo dire che nella proposta di viaggio in Bulgaria del regista Fredo Valla c’è qualcosa di magico e speriamo che questo possa attirare l’interesse di un particolare turismo di elite dall’Italia.